

1. Documento

1. numero   2. strofe numero   3. versi numero

2. Registrazione

1. luogo (località / comune / provincia) CAPITIGNANO / L' AQUILA

2. ambiente PIAZZA DEL PAESE

3. data 3/8/1986 4. rilevatore MAURO PIANESI

5. informatori (cognome e nome / eventuale soprannome / sigla)

1. DI CARMINE VIRGINIO / DIC

2. PERILLI BERARDINO / PER

3. ADRIANI RINALDO / ADR

4. PRATI STEFANO / PRA

5. FORNARI ADALBERTO / "Tètto" / FOR

6. \_\_\_\_\_

7. \_\_\_\_\_

8. \_\_\_\_\_

9. \_\_\_\_\_

10. \_\_\_\_\_

6. modalità e mezzi tecnici

1. registratore (marca) MARANTZ (tipo) SUPERSCOPE C-205

2. nastri numero 1 (a)  bobina (b)  cassetta (marca) BASF (tipo) LH-E I 90

3. mono/stereo (a)  mono (b)  stereo 4. velocità 4,7 5. durata del documento (h/m) 1h 10 m

7. qualità (a)  buona (b)  scadente (c)  cattiva

8. eventuali lacune (a)  assenti (b)  iniziali (c)  intermedie (d)  finali

9. ubicazione della registrazione originale PERUGIA

collezione M. PIANESI

10. trascrizione (a)  dall'originale (b)  da copia: ubicazione \_\_\_\_\_

3. Condizione della rilevazione

(a)  gara poetica o esibizione (a)  nel contesto socio-culturale abituale (b)  in altro contesto

(b)  altra occasione spontanea (a)  nel contesto socio-culturale abituale (b)  in altro contesto

4. Temi

(a)  esplicitamente assegnati

(b)  desunti dal contesto

1. LA MADONNA DEGLI ANGELI

2. IL GUARDIACACCIA E IL CACCIATORE

3. MARE, TERRA E CIELO

4. LA DONNA NUBILE E LA DONNA SPOSATA

5. LA SCIENZA E LA NATURA

6. IL GATTO E IL TOPO

7. LA BICICLETTA E IL MOTORINO

8. L' ODIO E L' AMORE

9. IL POPOLO E IL GOVERNO

10. LA SPADA E LA PENNA CHE SCRIVE

Doc. n. 18. NOTE

1 DIC / 5 FOR: ottave di saluto.

4 PRA v. 1: Castelli = i Castelli Romani

6 DIC / 15 PRA: tema n. 1. (la gara è stata indetta nel quadro delle manifestazioni celebrative della festa della Madonna degli Angeli)

13 FOR v. 6: core = corre

16 DIC / 21 PRA: tema n. 2.

20 DIC v. 8: Caïna = è una delle quattro zone dell' ultimo cerchio dell' Inferno dantesco, dove sono puniti i traditori dei parenti (Inferno, V 107; XXXII 58)

22 FOR / 30 ADR: tema n. 3.

Per la seconda volta il presentatore della gara chiede di far stare più "calmi" i bambini, "anche perché si sta registrando" (è veramente alta la percentuale del pubblico presente alle gare poetiche che si porta il registratore, per riascoltarsi a casa tutte le ottave improvvisate).

31 DIC / 36 ADR: tema n. 4.

37 FOR / 47 FOR-PRA: tema n. 5.

46 PRA vv. 6-8: interruzione nella registrazione (fine della cassetta)

47 FOR-PRA: come sempre, l' ottava a due risolve il contrasto in un reciproco scambio di complimenti.

48 PER / 54 PER: tema n. 6.

55 DIC / 61 DIC: tema n. 7.

55 DIC v. 6: Costante Girardengo (1893-1978) e Alfredo Binda (1902), ciclisti.

57 DIC vv. 3 e segg.: si riferisce al primato mondiale ottenuto dal ciclista Francesco Moser in Messico e alla vittoria della ciclista Maria Canin nel "Tour de France".

58 PRA v. 2: Spenz e Uncini = Spencer e Uncini, due campioni di motociclismo su pista

61 DIC v. 5: Balilla = antico modello FIAT

61 DIC v. 8: il grande toscano: Gino Bartali

62 FOR / 68 FOR: tema n. 8.

63 ADR v. 6 e segg.: allude allo scambio di ruoli concordato prima dell' inizio del contrasto. Il presentatore aveva infatti assegnato "l' odio" a ADR e "l' amore" a FOR.

69 PRA / 80 PER-PRA: tema n. 9.

73 PRA v. 1: si riferisce alla legge sul condono edilizio

79 PRA: conclusa questa ottava, l'avversario gli fa: " 'Sta volta ci hai proprio ragione!". La crisi è quella del governo Craxi dell' estate 1986, crisi-lampo risoltasi con la riconferma del medesimo governo, ribattezzato "Craxi-bis" (v. a questo proposito la battuta finale in 80 PER-PRA, dopo la quale non è stato necessario completare l' ottava dell' ultimo verso).

81 DIC / 93 DIC-FOR: tema n. 10.

83 DIC v. 4: Giuda Maccabèo = condottiero ebreo che combatté contro l' ellenizzazione imposta alla Giudea da Antioco IV di Siria, liberando Gerusalemme (164 a.C.).

86 FOR v. 4: Brandimarte = personaggio dell' Orlando innamorato e del Furioso. Nel primo è protagonista della storia d' amore con Fiordiligi, che si concluderà col matrimonio. Nel secondo, i due vanno incontro a un tragico epilogo. Mentre la pace sta tornando nel mondo e Brandimarte sta per ereditare dal padre il suo regno in Oriente, viene richiamato dall' inseparabile Orlando a combattere, a Lipadusa, i superstiti campioni saraceni. Brandimarte viene ucciso da Gradasso e Fiordiligi, che indovina prima ancora di averla ascoltata, la sua morte, si chiude in una cella presso il sepolcro di lui, morendo dopo poco tempo, vinta dal dolore.

87 DIC v. 6: guerrier nizzardo: Vittorio Emanuele II di Savoia

89 DIC v. 8: per notizie su Stecchetti cfr. intervista a Antonio D' Angelo

92 FOR-DIC v. 4: Tarpèa = nome della fanciulla romana che avrebbe aperto ai Sabini le porte della rocca palatina.

93 DIC-FOR: riferimenti a Brenno, capo dei galli senoni, che saccheggiò Roma imponendole un forte tributo.

La registrazione è stata interrotta alla fine della prima parte della gara, prima della lotteria.

- 1        DIC    (L'abito tranquillo il cuor prestante)  
son venuto costì o gente mia  
per rivedervi solo so' anelante  
di farvi omaggio (de 'sta) note mia  
al residente al bravo villeggiante  
porgo in omaggio un' umile poesia  
sperando che il ciel non rechi danno  
con la promessa di tornà' un altr'anno
- 2        PER    Non è che io canto qui pel primo anno  
mi ricordo un anno che una volta  
un po' la fantasia mi recò danno  
sentii la mente alquanto un po' sconvolta  
speriamo allor 'sta sera senza affanno  
di rincompensar per l'altra volta  
e a tutti quanti insieme com'è dovuto  
vi regalo il cordiale mio saluto
- 3        ADR    Ecco un altro saluto a cuore aperto  
e congiunga il pensier le nostre mani  
il tripudio di tutti mi fa certo  
di ritrovarmi tra l' usi paesani  
non potevo mancare a un tal concerto  
tra questa gente dai principi sani  
in questa valle ove l'Aterno nasce  
in questa terra che mi ha visto in fasce

- 4 PRA Fino ai Castelli arrivano le ambasce  
di una serata degna ecco l'ingegno  
si canta dice ove la musa nasce  
e io apposta ci venni con l'impegno  
l'occhio vi gu<sup>v</sup>sta ma anche il cuore pasce  
questa sera per voi pagherò il pegno  
in un piatto d'argento e di velluto  
grato uditorio questo è il mio saluto
- 5 FOR Capitignano l'umile tributo  
che in umiltate il vate a te s'inchina  
anch'io come coll'altri son venuto  
dal mio dolce paesello Palestrina  
perchè dentro il mio cuore vi ho tenuto  
immagine dovuta anzi divina  
e in questa sera in mezzo alla tua altura  
ti vesti in fe<sup>v</sup>sta e onori la natura
- 6 DIC Apparendo all'umile bambina  
madre del cielo tu da<sup>v</sup>sti il tuo segno  
di quale era altissima reggina  
la tua volontà il tuo disegno  
il popolo da allora si trascina  
un'eredità con alto impegno  
allor ti alzarò le sacrate mura  
e il popolo presente ancon le cura

- 7        DIC      Quei che verranno con tanta bravura  
ne cureranno ancor l'antico tempio  
cui a madre con suprema cura  
[.....] per un alto esempio  
fai reggina del cielo che in ventura  
epoca mai giungesse (o) orrido scempio  
sopra al tuo borgo piccolo e provetto  
che tu dal cielo hai sempre benedetto
- 8        ADR      Si ripete così da tanti lustri  
la gente ormai da tutti i continenti  
ritorna al suo paese ai luoghi industri  
per rivedere gli amici e i parenti  
Capitignano nei luoghi palustri  
con i devoti suoi bei sentimenti  
la Madonna degli Angeli 'sta sera  
delle Grazie davvero dispensiera
- 9        ADR      Per cui che si raduna questa schiera  
torna al proprio paese da ogni posto  
e la prega con l'anima sincera  
in questo giorno ormai del due d'agosto  
tu che verso il buon Dio sei messaggera  
ogni speranza ogni cuore è riposto  
che di Dio le conosci le sue leggi  
il popolo oramai sempre proteggi

- 10 PER Di te Madonna continua la storia  
il popolo che ormai ne ha dato prova  
la fede acquista sempre la vittoria  
perchè ogni anno 'sta festa si rinnova  
implora sempre la celeste gloria  
e la tua protezione la ritrova  
trova nel giusto tutti gli elementi  
che la fede eterna gli consenti
- 11 PER So' radunate le paesane genti  
che della fede segue itinerario  
della bontate non sono esercenti  
con onestà ti vanno al santuario  
questi affetti di fede ripetenti  
forse va oltre quel'immaginario  
e l'uomo che ha speranza in te o Maria  
squarcia dal cuore ogni malinconia
- 12 FOR Dal primo istante quando l'uomo appare  
per la sua esistenza all'emisfero  
un'immagine cerca per pregare  
e sollevarsi l'anima e il pensiero  
ed ecco la Madonna sua esemplare  
co' la legge devota del suo clero  
che il soccorso e l'aiuto gli tribbuta  
rifacendo parlar la bimba muta



- 13 FOR Queŝta sera Madonna ti saluta  
nel tutto il suo trasporto un cantatore  
tu che deŝtaŝti l'opera compiuta  
oggi ripara il piŭ (tristente) errore  
che l'uomo di far bene si rifiuta  
ed all'alta violenza sempre cŕe  
per questo questa gente qui 'sta sera  
al ciel ti eleva quella sua preghiera
- 14 PRA Vergine madre pia ŝtella lucente  
dammi la forza di poter cantare  
emana i versi miei in buona mente  
che a lieto fine ci potrŕ arrivare  
qui di Capitignano oggi la gente  
con tanta fede ti volle onorare  
anche ai poeti ha dato un consiglio  
che si tramanderà da padre e figlio
- 15 PRA A quell'uomo che casca nel periglio  
tu che tutte le genti hai conosciute  
cerca risollevarlo un po' all'artiglio  
e a chi le manca dalle la salute  
io a versi estemporanei do di piglio  
così le ottave mie son provvedute  
ma il poeta che canta ha tanta sete  
il miracolo che hai fatto si ripete

- 16     DIC     Armato dalla legge con pazienza  
cerco di tutelare la natura  
con raffinato ingegno e competenza  
di salvar gli animali avrò la cura  
ma l'avversario mio quante ne pensa  
chiaro giorno o ne la notte scura  
ti vorrei consigliare o cacciatore  
con la tua mano cerca se c'è un cuore
- 17     PRA     Spinto dalla passione e tanto amore  
perchè amante io so' della natura  
per questo sono nato cacciatore  
e oltretutto poi ci ho un po' bravura  
che quando vado a caccia mi fa onore  
sono il modello è una disinvoltura  
tu guardiacaccia non mi dai piacere  
perchè sei il primo a tutti bracconiere
- 18     DIC     M'attengo scrupoloso al mio dovere  
vorrei richiamarti un po' all'appello  
ma dimmi cacciator provi piacere  
quando che uccidi un umile fringuello  
salvar la vita questo l'è un dovere  
perciò allor ti chiamerò fratello  
ma se tu invece la tronchi la vita  
ti chiamo solo barbaro omicida

- 19 PRA Se accetteresti un pacco de 'sta sfida  
noi si tramanda da usanza antica  
la passion venatoria al cuor s'annida  
e sappi nun mi fa tanta fatica  
nun sono io quel barbaro omicida  
ti dissi la natur m'è tanto amica  
seguì l'usanza regole e le norme  
sai dell'antichità le varie forme
- 20 DIC Ma lassa l'animal che in pace dorme  
entra inerme in mezzo 'na foresta  
potrai godere una gioia enorme  
quando la senti tutta quanta in festa  
là vedrai dei canti in varie forme  
l'uomo non le apprezza le detesta  
ma chi un alma sappi le assassina  
l'attende solo la bolgia Caina
- 21 PRA Ci regola una retta disciplina  
quando è il mattino me ne vado a caccia  
non sono come pensi una faina  
vado per lepre oppur per la beccaccia  
e se vedo il cinghiale ove cammina  
attento scruto su l'impervia traccia  
ma tu che solo ascolti i detti miei  
qui mi devi parlar che pesce sei

- 22 FOR Ogni mattina sopra dal mio monte  
curioso il panorama vo a guardare  
e il piacere nel cuor lascia le impronte  
di com'è bello e l'è grandioso il mare  
allor chino devoto la mia fronte  
e il mio piede si va a approssimare  
nell'onda più tranquilla dolce e azzura  
che rappresenta vita mia futura
- 23 PER La terra per voler della natura  
o mare immenso sempre ti sopporta  
benchè mi immergi e passi ogni misura  
son io co' quella forza troppo accorta  
sotto di te nell'epoca che dura  
rotando sotto il ciel l'eterna scorta  
de le stelle ci avrò dall'alto cielo  
ma il (peso resto) anch'io te lo rivelo
- 24 ADR Ecco l'immensità ecco il gran velo  
quel che si mira il talamo celeste  
di scrutarlo cogli occhi sempre anelo  
quando di giorno chiaro si riveste  
e del sole lo spande il chiaro velo  
le opre davver più belle sono queste  
e quando a notte poi sorge la luna  
che imbianca questa notte umida e bruna

- 25 FOR Mare tu sei una maggica fortuna  
coll'acque tue mi alimenti il cuore  
e quando l'emergenza si raduna  
la vita la concedi al pescatore  
che a notte chèta nel chiaror di luna  
consacra la bontà del suo valore  
tu gli concedi lungo il suo Calvario  
perchè gli è di diritto e necessario
- 26 PER Navigator con lo tuo itinerario  
la distesa dell'acqua l'hai di fronte  
ma poi ti manca tutto il necessario  
tu vai cercando solo l'orizzonte  
e l'orizzonte non è immaginario  
ma te lo vedi davanti al gran monte  
che si eleva lassù marinaro accorto  
che ti fa da insenatura oppur da porto
- 27 ADR Invece il cielo mio fa da trasporto  
fa da trasporto agli astri più rotanti  
lo vede il marinaio dentro al porto  
e della terra tutti gli abitanti  
su elevato nell'alto mi so' accorto  
brillano nel mio ciel mille diamanti  
è la cosa infinita che si vede  
dove l'uomo la impegna cuore e fede

- 28 FOR Chi nel mare ha fiducia e in esso crede  
il mare ti alimenta ogni sorgente  
dona la vita e tutto quel che chiede  
di quel che vuoi nun ti nega niente  
ognun di noi del gran mare è erede  
l'acqua nel corpo nostro l'è presente  
e tutto ciò che vive può illustrare  
che appartenenza l'è soltanto al mare
- 29 PER Ma la terra che viene a vegetare  
tutte le piante di preziosi frutti  
l'umanità si viene a alimentare  
su questa terra che li dona tutti  
pure se chiede la goccia del mare  
ma la terra che è ferma e ha i suoi costrutti  
crea l'alimento nel genere umano  
pur se ci dà una mano l'oceàno
- 30 ADR L'essere nostro superiore arcano  
va cercando davvero gli infiniti  
spinte col proprio ingegno e con la mano  
scrutar del cielo tutti i grandi attriti  
ma fino ad oggi lo conquista invano  
perchè gli spazi troppo indefiniti  
e con mill(e) occhi il cié' le furtil' opre  
dei cari amanti a mezzanotte scopre

- 31 DIC O fu disgrazia o pure fu furtuna  
non impalmai all'anular l'anello  
di cose al mondo non ne ho vista alcuna  
senza l'amore nulla c'è di bello  
lo vo cercando al lume della luna  
ho rovistato tutto il mio paesello  
or cerco in altra terra coi miei piedi  
per raggiunge' tragguardi più concreti
- 32 ADR Ispira queŝto amor mille poeti  
quando vedi una donna inanellata  
spazio alla fantasia certo concedi  
che sembra la Madonna Immacolata  
veramente negli occhi più indiscreti  
e dall'umana gente vi è osannata  
come la terra che germoglia i gigli  
così la mamma li fiorisce i figli
- 33 DIC Al mio passare sento dei biŝbigli  
perchè la gente avara non raggiona  
sotto traccia si danno dei consigli  
dicendo ecco passa la tardona  
albero senza frutti senza figli  
terra perversa al seme nun è buona  
ma ancor non so come ridare a Dio  
quel casto vecchio patrimonio mio

- 34     ADR     Ma l'amore momentaneo va in obblio  
              è l'amor serio che ci fa parlare  
              viene un mattino che una preghiera a Dio  
              alla Madonna e poi si va all'altare  
              queŝto è l'amore ma l'amore mio  
              la vita tu lo sai dée continuare  
              l'amor se dà l'amore si ripiglia  
              e questa è quella mamma di famiglia
- 35     DIC     Lo ŝtato mio pensar mi consiglia  
              di ringraziar di cuore il buon Signore  
              nascere mi facesti alla famiglia  
              ma non m'hai dato il guŝto dell'amore  
              che cosa ho fatto sono una conchiglia  
              senza lu scoglio ma ci ho il pescatore  
              vorrei Signor che l'arida mia zolla  
              partoriŝca almeno una corolla
- 36     ADR     Gli ho dato il latte mio dentro a un' ampolla  
              quindi ai consigli miei lei si ribbella  
              l'ho coltivata ne la dolce zolla  
              ma se io rendo l'amor ecco è zitella  
              ecco che veramente il senno crolla  
              si avvale del suo viso che l'è bella  
              sembra che questo amore sia infinito  
              però qui non lo trova suo marito



- 37 FOR L'uomo quando sentiva fischià' il vento  
qualche cosa gli era in sua presenza  
ed onde poi sfruttar queŝto elemento  
è ricorso all'impulso di una scienza  
ha cercato il suo viver piú contento  
ha addolcito la dolce piú eloquenza  
ed oggi l'è arrivato a andar nel cielo  
per leggere le leggi del Vangelo
- 38 PRA Le mie tante bellezze ti rivelo  
su de questo non puoi tu far censura  
i mari i monti e poi guardalo il cielo  
e le tappezzerie della natura  
questa l'è verità puro Vangelo  
tu sei mia figlia per disinvoltura  
so che la scienza per me è cosa seria  
che io ti dono la prima materia
- 39 FOR Un giorno per tua pura cattiveria  
muta faceŝti nascer una bambina  
ed io leggendo il senso di materia  
la feci riparlar per medicina  
quindi la scienza par che sia piú seria  
pondera i passi dove lei cammina  
porge il suo senso sempre al suo ubbidire  
e chi l'è sordo lo fa risentire

- 40 PRA La scienza è figlia mia posso capire  
come capisce il pubblico che ascolta  
ma la madre sorniona sta a soffrire  
ecco la scienza come a me è rivolta  
canto io che ti debbo contraddire  
dei tuoi sbagli che fai più d'una volta  
e or se vuoi restare soddisfatto  
il disastro di Cernobil che hai fatto
- 41 FOR Io un altro male in più compatto  
nacque un cieco in cotesto mio regno  
l'occhio suo opaco con amor riadatto  
e nel vederlo ve lo rendo degno  
ei rivede quel volto pio e compatto  
di quella mamma nobile disegno  
l'immagine che torna in sua presenza  
è opra tutta dell'umana scienza
- 42 PRA Ma però quando adopra prepotenza  
e io te la vedo insanguinà' il coltello  
e mette in atto tanta delinquenza  
se guardi in giro ne ha fatto un macello  
tienila stretta al cuore la tua scienza  
io son madre natura e mi ribbello  
se cieco viene uno o bel campione  
la natura te fa la selezione

- 43 FOR Ma quando che un vulcano è in eruzione  
danno ti arreca ancor più di scienza  
dei bimbi non concede compassione  
travolge tutto co' la sua violenza  
la scienza almeno porta una passione  
ed ai progressi suoi fa riverenza  
primi si parla e guarda un po' la luce  
soltanto ciò la scienza ci produce
- 44 PRA La man tremante la sua stoffa cuce  
ecco natura semplice dar vita  
la scienza invece le bombe produce  
e tanta cattiveria e all'infinita  
se ad esempio tu qui parli del Duce  
arma che tanti al cuore progredita  
vate gentil tu non te ne sei accorto  
lo riammazzerrebbe dopo morto
- 45 FOR Ma quando alla natura mi riporto  
apprezzo e ammiro lo sbocciar del fiore  
umil germoglio che non fa mai torto  
ma porge un lieto evento dentro al cuore  
quel sentimento tuo che ancor trasporto  
incastonato in un eterno amore  
e in ciò la scienza si fa una bruttura  
chinando il capo innanzi a la natura

- 46 PRA Ma guarda quanto è bella la natura  
se ad esempio tu prendi mamma e moglie  
quando decide di far la creatura  
guarda che belli frutti ti raccoglie  
anche la scienza tua ci prende (cura)  
.....  
.....  
.....
- 47 FOR La natura è più nobile e perfetta  
PRA anche la scienza vate o mio collega  
FOR fin quando questo accordo amor ci detta  
PRA questa natur di lavorar non nega  
FOR se l'esperien<sup>v</sup>za umana qui è corretta  
PRA la scienza a giu<sup>v</sup>sto modo i mezzi impiega  
FOR per lasciare e riunir le tue potenze  
FOR i naturali sensi e le altre scienze
- 48 PER Io so' il felin scattante per natura  
e vi ho a 'sta terra quel preciso scopo  
di dimostrar sveltezza e la bravura  
e se voglio mangiare io cerco il topo  
si rintanasse in qualche parte oscura  
coll'occhio ben lo vedo e quindi all'uopo  
e di tal cibbo io ne vado matto  
è la dolce pietanza per il gatto

- 49     ADR     Però l'astuzia mia fa un altro fatto  
              sono armato d'istinto e di coraggio  
              quando dalla cantina è lungi il gatto  
              vado dentro a la forma del formaggio  
              dei torti che mi fai io mi riscatto  
              perchè natura stessa mi fé' saggio  
              il gatto ormai di qua e di là sfarfalla  
              dove il gatto nun c'è il topo ce balla
- 50     PER     E' l'uom che ha raccontata questa balla  
              però sono propizio all'occasione  
              lo sai lo scatto mio giammai non falla  
              dove mi vôi sfuggir caro topone  
              la tua sorte la pôi immaginalla  
              quando sei capitato all'occasione  
              io mi diverto e ammazzo a poco a poco  
              ti ricordi del gatto il vecchio giuoco
- 51     ADR     Quando il padron di casa è accanto al fôco  
              e il gatto dalla casa sta di fuori  
              io con la mia furbizia fo il mio gioco  
              delle pietanze gušto i suoi sapori  
              vo scrutando coll'occhio a poco a poco  
              senza farti sentire i miei rumori  
              ormai conosco bene ogni parola  
              conosco il gatto e pure la tagliola

- 52 PER Io che provengo da la vecchia scuola  
io m'aggiro da lo micio un po' corrotto  
al sorgio non lo voglio alla tagliola  
perchè gli piace quell'altro prodotto  
devo formare il peccato di gola  
ma quando che t'accosto nun t'inghiotto  
io te la faccio far 'na morte lenta  
perchè lo dente ad ingoiar mi stenta
- 53 ADR Il topo è astuto e quindi non paventa  
quando che l'avversario chètto dorme  
sembra che questa vita nun la stenta  
va a rosicchiare i prosciutti e le forme  
la mente nel pensare è sempre intenta  
io t'ho 'mparate già regole e norme  
perchè il vivere sai la vita dura  
me l'ha insegnato la madre natura
- 54 PER Certo che non è stata una bravura  
se pensi mentre vivere negli anni  
è veramente solo una bruttura  
oltre la puzza tu combini danni  
ma il gatto ti rimedia alla sciagura  
convien che questa ser poco l'azzanni  
benchè che è vasto lo suo repertorio  
lo converviamo per laboratorio

- 55    DIC    O vecchia rinomata bicicletta  
sei cambiata sei più dipinta  
ma vai sempre co' la stessa fretta  
quando l'antica corsa tua l'hai vinta  
portaŝti l'uomo su l'annosa vetta  
con Girardengo con l'immortale Binda  
nella leggenda avesti la vittoria  
caval d'acciaio entrato nela storia
- 56    PRA    E' tanto tempo che ognun dî a memoria  
da quel tempo si fa tanta fatica  
ecco la scienza entra nella storia  
con la fortuna ti (ci) mostra amica  
in piazza un motore fa un po' boria  
qualcuno dice Dio lo benedica  
che non deve far forza sotto i piedi  
con un po' di benzina solo eccedi
- 57    DIC    Son passi artificiali non concreti  
la bicicletta ha avuto il suo riŝcatto  
il Messico ancor parla non ti avvedi  
di quel che il grande bôn Franceŝco ha fatto  
Maria che s'ha messo sotto i piedi  
la Francia tutta con coraggio matto  
donna invitta portandosi a spalla  
diversi giorni la sua maglia gialla

- 58 PRA Però la verità vié' sempre a galla  
tu guarda Spenz e Uncini quei campioni  
come capaci so' una curva a falla  
bisogna che ci metti le attenzioni  
a volte ci hanno un volo di farfalla  
colì puoi rimirare le espressioni  
se caschi dalla bici a cosa vale  
non finisci neanche in ospedale
- 59 DIC Quando al lavoro chiama il principale  
l'operaio da la mente eletta  
non prende un motor non mette l'ale  
s'affida alla fida bicicletta  
lento il pedale gir la ruota sale  
è una coppia tranquilla benedetta  
ma tu rombante ingordo motorino  
sei solo l'ossessione del vicino
- 60 PRA Ci ho l'attenzione del grande e il piccino  
a ognun dei tali gli levo il vizietto  
la ragazzina vôle il motorino  
a volte ci si giostra un po' il vecchietto  
ecco come l'ho fatto il mio cammino  
seppure andando con qualche difetto  
è simpatica giostra e tanto arzilla  
e se non ce l'ha il ragazzo come strilla



- 61     DIC     La bicicletta è sempre più tranquilla  
              ha una modestia non ce l'ha pretese  
              però nella storia ella scintilla  
              portò in groppa il grande tortonese  
              anzi viaggiò come Balilla  
              su per le cime o in ripide discese  
              portò il vero fior d'ogni italiano  
              sia Coppi il grande ed il grande toscano
- 62     FOR     Quando che in vita imperversa il vento  
              e ne disturba il quieto mio viaggiare  
              nel cuore nasce quel risentimento  
              che gente umana ne noma odiare  
              e ne è odio che anche a me mi fa spavento  
              ma per diritto me lo deo abbracciare  
              e quando che si mostra scatenato  
              in qualche parte l'è giustificato
- 63     ADR     L'amor nel cuore umano è incastonato  
              quello che a vita ci rivela amore  
              e sol per questo al mondo io sono nato  
              dall'amore di mamma e genitore  
              il tema tu lo sai l'abbiam cambiato  
              e l'ha accettato il nobile cantore  
              lui de li brutti prende ed io quei belli  
              ma infine siamo poi come gemelli

- 64 FOR In vita eravamo tre fratelli  
accomunati dal paterno affetto  
lì si amava la vita e i giorni belli  
rispettando la legge sotto il tetto  
ma un la morte gli arrecò gli appelli  
lo ebbe a togliere dal materno petto  
e quell'amor che l'era immortalato  
in odio dentro il cuore si è cambiato
- 65 ADR Si spera nell'amor tanto desiato  
basta soltanto di citarne il nome  
ed io da tanto tempo l'ho sognato  
spero di ricalcar le antiche some  
sui libri ogni volume si è stampato  
nun so distinguer tanto il che dal come  
ma l'amor di fanciulla è amor di fiamma  
quando si dice amore e sempre un dramma
- 66 FOR Dolce carezza di vivente mamma  
quell'amore materno dolce e forte  
ma poi diventa odio forte fiamma  
quando la mamma la si porta a morte  
è tutto odio ciò che forma un dramma  
malgrado l'odio sbarra mille porte  
ma l'è proprio la colpa dell'amore  
che fa sentire al cuor tanto rancore

- 67     ADR     Nel tempo antico un celebre cantore  
narrò l'amore di una donna grande  
Elena tu lo sai l'immenso cuore  
per le lingue degli uomini si spande  
e Paride sappiamo il rapitore  
l'eccelso di quest'opere nefande  
ecco l'amore allor cosa produsse  
ma l'odio o mio cantor tutto distrusse
- 68     FOR     Ma fu proprio l'amore che egli indusse  
a rapire una donna tanto amata  
se Elena restata al posto fusse  
la guerra nun sarebbe scatenata  
fu quell'amor che guer pace ridusse  
per questo Troia ne venne espugnata  
fu il dolce amore che ha cambiato il vento  
ridando vita all'odio in quel momento
- 69     PRA     Io questa sera ti metterò al bando  
perchè tu avrai tanta soddisfazione  
or ti vedi le veci del comando  
e nun so qual è il modo e l'espressione  
io bassa plebbe a te mi raccomando  
potere fare un po' l'evoluzione  
se mi aumenti le tasse così e cammini  
io te lo giuro che tu mi rovini

- 70 PER I partiti votarno i cittadini  
tu ben lo sai preval la maggioranza  
quindi gli eletti stanno ai lor confini  
e 'n te fa' venì' poi li dolor de panza  
sai dirmi ove li piglio li quattrini  
io per alimentar la mia finanza  
non è che io vengo a voi coi ferri corti  
paga le tasse e non avete i torti
- 71 PRA Ma i cittadini se ne sono accorti  
che pagano le tasse a sciolta briglia  
e tu 'sti soldi all'estero li porti  
ecco perchè il compagno ora bisbiglia  
non dir di ciò che non ho tutti i torti  
qui l'abbiamo creata una famiglia  
il popolo son io io a te ti ho eletto  
ora comandi e me lo fai il difetto
- 72 PER Ma 'sto popolo mio sempre è protetto  
io sto facendo bene il mio lavoro  
mi par che vedo tutto nel prospetto  
quest'avvenir se paga a peso d'oro  
però è giusto e davver non c'è un difetto  
me l'ha detto il ministro del tesoro  
andiamo avanti bene o gente mia  
si risollewa ormai l'economia

- 73 PRA Nel condono facesti fesseria  
guarda ad esempio l'umil cittadino  
voglio difender io la gente mia  
a chi lavora io starò vicino  
io canto un po' di versi di poesia  
ma il mio lavoro è nel lungo cammino  
quando la faccio piccola casetta  
sappi l'ho fatta e quella è 'na disdetta
- 74 PER La critica il governo te l'accetta  
ma certe cose déi tenere a mente  
sebene a geometria non si prospetta  
si deturpa perdio tutto l'ambiente  
nun dico che c(i) ho l'opera perfetta  
lo debbo dire quindi onestamente  
se l'edilizia è troppo in espansione  
va misurata e non deturpazione
- 75 PRA Guardi sempre con l'occhio del padrone  
perchè i palazzi grandi tu li hai fatti  
ed or qui cerchi avere distinzione  
e a noi ce fai passare come matti  
ma se canti nun do soddisfazione  
perchè io in faccia te li sbatto i piatti  
io ti parlai dell'umile casetta  
pago le tasse e quella è una disdetta

- 76 PER Ma guarda un po' la gente è una vendetta  
si fa sopra di me che so' il governo  
le cose qua si fanno si progetta  
ma in fondo non son mica il Padreterno  
se poi questa discordia ivi si getta  
si ribbella il ministro de l'interno  
e allor tu ascolta questa legge mia  
sennò dopo diventa 'n' anarchia
- 77 PRA Ma dentro nun la senti ipocrisia  
quando il governo a se stesso provvede  
si riunisce il parlamento e ha fantasia  
di far l'aumento in separata sede  
e allora la traete l'energia  
perchè nel comandare c'è la fede  
e per quanto riguarda a chi lavora  
lascialo sta un canton quello s'ignora
- 78 PER Mi rivolgo al signore alla signora  
oggi stiamo bene gente mia  
qua l'andamento non se deteriora  
risollevata è questa economia  
e se abbozzate se abbozzate ancora  
mo' s'è' indirizzata a giu<sup>v</sup>sta via  
se mi facete dopo una bruttura  
vi faccio rivenir la dittatura

79 PRA Avete fatto pessima figura  
quando che ora si è sciolto il consiglio  
lì sembrava un traguardo addirittura  
che ci hanno le poltrone a dar di piglio  
e chi arrivava poi fôr di misura  
ecco da un lato cacciava l'artiglio  
chi faceva il leone o la pantera  
ma che di governar questa è maniera

80 PER Ma la gente ringrazia e non dispera  
PRA e se l'è messa sai l'anima in pace  
PER il governo non è sai 'na meggera  
PRA io parlo come singolo di pace  
PER la sorte del paese nun dispera  
PRA ma perchè vi lasciamo in santa pace  
PER intanto posso dir Craxi bis  
PER .....

81 DIC Spada non hai più il pomello d'oro  
passò il tuo tempo sei in decadenza  
difendere ti voglio con decoro  
perchè quest'oggi è mia competenza  
però se sei in difesa del lavoro  
e no' in mano della prepotenza  
allora dimostriar puoi l'ideali  
spada per daver mostri che vali

- 82 FOR Torquato Tasso oggi ancor ti avvali  
di descriverlo il mondo dolce e buono  
colla penna non hai colpi mortali  
ma della violenza fai perdono  
tu penna quando scrivi in alto sali  
e lì addolcisci ogni arrogante suono  
immortali la spada duellante  
col segno dolce nobile e galante
- 83 DIC Ma la <sup>v</sup>spada è strumento del brigante  
che insanguinar fa solo il mondo reo  
ma quella del guerrier forse il più grande  
parlo del gran Giuda Maccabeo  
che difensor di Cri<sup>v</sup>sto delirante  
fu in breve il piccolino contro il reo  
della pace di Dio difensore  
dell'innocenti anzi il protettore
- 84 FOR Ma per punirlo a volte l'uccisore  
non c'è motivo che spada si addanna  
Dante col la sua penna da scrittore  
nel fondo de l'Inferno lo condanna  
e l'Ariosto scrisse il vero amore  
amor che non è lupo quando azzanna  
è l'inchiostro è una penna è un dolce stile  
come germoglia il fior nel cuor di aprile



- 85     DIC     Spesso la penna assai nun è gentile  
                spesso la penna può cambià' il destino  
                parlo di una penna assai sottile  
                di quella che ebbe Piero l'Aretino  
                v̇scrittore ingordo temerario e vile  
                qual lupo che inganna il buon mastino  
                disse bene di questo oppur di quello  
                penna che provocò tutto un bordello
- 86     FOR     Anche tu v̇spada lama da macello  
                malgrado a vorte la difendi l'arte  
                però come Caino al suo fratello  
                la vita tu togliesti a Brandimarte  
                or torna de la penna il mio modello  
                che giustamente non può star di v̇sparte  
                con un tocco d'inchiestro e un bel sorriso  
                si scrisse l'alma gioia in Paradiso
- 87     DIC     La v̇spada fe' gran danni te lo avviso  
                ma 'l mondo a quella ci ha poco riguardo  
                l'acciaro mio fu sempre deriso  
                eppure fui acciaro assai gagliardo  
                non pretendo di entrare in Paradiso  
                ma fui in mano del guerrier nizzardo  
                quando col il ferro suo geniale  
                unì dall'Alpe al mare lo v̇stivale

- 88 FOR Tu Dante tu Virgilio patriarcale  
colla penna guida<sup>v</sup>ste l'avventura  
ed oggi a riparare il primo male  
(t'è) venuto l'insegna e la scrittura  
di cui il progresso co' raggion si avvale  
scrivendo ogni benessere procura<sup>v</sup>  
ed insegna al futuro il suo contegno  
per come la scrittura fa il suo regno
- 89 DIC Penna sei al servizio de l'ingegno  
mo' <sup>v</sup>stai spesso abbasso ti trascini  
hai toccato il punto basso e indegno  
in mano di Catervole Mancini  
nonostante l'erudito impegno  
tu sei lo <sup>v</sup>strumento d'assassini  
che cosa mi pô dir cosa prometti  
con i grandi versacci di Stecchetti
- 90 FOR <sup>v</sup>Spada se tu raggioni e se rifletti  
quanto sangue versato hai nel passato  
se in fondo a ragionare un po' ti metti  
nel propio orgoglio ancor ne sei macchiato  
io invece scrivo quei miei sonetti  
de<sup>v</sup>scrivo quell'amore che è il creato  
e quando con la pe' fo l'epigramma  
c'è solo la parola dice mamma

- 91     DIC     Quando la patria è sconvolta da un dramma  
                  la squilla di Dīana si risente  
                  esplode nel cuore tutta la fiamma  
                  che nutrisce d'amore il combattente  
                  la spada sappi è un'orrida gamma  
                  sia se tocca di punta oppure fende  
                  però la penna dolce trama inganno  
                  sono due cose che fanno equal danno
- 92     FOR     Quindi di Roma lo ricorderanno  
           DIC     io di Roma fui la difendrice  
           FOR     come Virgilio che occultava il danno  
           DIC     per me Tarpea solo fu felice  
           FOR     scrisse ciò che in eterno resteranno  
           DIC     del male fece troppo mal si dice  
           FOR     coraggio penna fertile ed indòma  
           FOR     che dasti orgoglio e immortalando Roma
- 93     DIC     E dir potrei ancor tutto l'idioma  
           FOR     puoi dire ciò che la tua lama dice  
           DIC     ecco che Brenno ti conquista Roma  
           FOR     ma la spada l'è un segno di appendice  
           DIC     ma la stirpe romana giammai doma  
           FOR     fe' con la spada l'uomo assai infelice  
           DIC     rispose al Gallo con molto decoro  
           DIC     Roma la vince il ferro giammai l'oro